

Pistoia

LA NAZIONE

Ittipesca
INGROSSO E DETTAGLIO

OFFERTA PER IL MESE DI AGOSTO

POLIPO 800/1000	€ 6,50
SEPIE 500/1000	€ 6,50
SPIEDINI DI MARE	€ 8,50
FILETTO DI SPIGOLA	€ 16,50

AGOSTO APERTI ore 8.00-13.00
Via Branaccia, 80 - AGLIANA
Tel. 0574 712244



- **FURTI**
Diversi gli episodi che si sono registrati nelle campagne, sia della piana che nelle altre zone
- **CONTROLLI**
Le forze dell'ordine polizia e carabinieri hanno rafforzato da tempo i controlli in periferia
- **PREVENZIONE**
L'importanza delle segnalazioni tempestive al 112 e al 113 di ogni movimento sospetto

PERIFERIA

Raid notturno dei ladri

Furto in casa nella notte, rubano moto e fuggono

LE CAMPAGNE dell'immediata periferia sono di nuovo nel mirino dei ladri che hanno approfittato di questi giorni in cui c'è stato un po' di spopolamento in occasione delle ferie estive.

Nelle ultime settimane infatti si sono registrati diversi episodi, di varia entità, disseminati sia nella piana che nella zona più a nord. Il più recente risale proprio alla nottata fra sabato e domenica ed è avvenuto in via Montalbano, nella frazione di Ponte Stella. Per quanto è stato possibile ricostruire i ladri, che potrebbero aver agito almeno in due, si erano introdotti all'interno di un'abitazione nel cuore della notte, dopo aver forzato un ingresso.

xxxxx
DOPO aver perlustrato un po' in giro all'interno della casa, si sono poi diretti verso il garage dell'abitazione dove hanno trovato moto di grossa cilindrata,

una Bmw di colore grigio e si sono allontanati con questa, facendo perdere le loro tracce. Il furto è stato scoperto poco dopo dai proprietari che hanno avvisato le forze dell'ordine per un primo sopralluogo. L'inventario infatti è ancora in corso, resta da stabilire se la moto sia stata l'unico provento del raid notturno, oppure se i malviventi si siano impossessati anche di altri oggetti, soldi o gioielli. Per questo sono in corso accertamenti e indagini sulle eventuali tracce che i ladri potrebbero aver lasciato.

INDAGINI
Hanno agito almeno in due prima in casa e poi in garage

xxxxx
I FURTI nelle campagne, per fortuna, non hanno avuto, nel corso di questa estate, la frequenza e la drammaticità di un tempo. Tuttavia gli episodi denunciati, soprattutto nelle frazioni un po' più isolate, sono diversi e in particolare nelle campagne fra Pistoia e Casalguidi. Ma anche altre zone sono state te-

nute sotto stretta osservazione dai ladri, come testimonia la recente, e molto brillante, operazione dei carabinieri del Norm che ha arrestato, alcune notti fa, a Serravalle, cinque malviventi in fuga dopo aver tentato di svaligiare uno stock house tra la Forretta e San Felice. Erano tre nomadi provenienti dal Piemonte e due della Lucchesia. L'arresto è stato il frutto dell'intuizione di una pattuglia dell'Arma in servizio nella zona, che ha notato auto e movimenti sospetti.

xxxxx
DA SEMPRE il Comando provinciale dei carabinieri, così come la Questura, invitano i cittadini a fornire al 112 e al 113 segnalazioni su movimenti e presenze sospette, anche perché, come spesso avviene i furti sono sempre il risultato di accurati "sopralluoghi" da parte dei malviventi.

Chiara Cavalli
Lucia Agati

TIZZANA

Opere abusive da demolire Lo dice il Tar

di ALBERTO GAVAZZENI

A MENO di ulteriori ricorsi le opere abusive realizzate a Tizzana, nel corso della ristrutturazione di un complesso edilizio che fa parte dell'azienda agricola "La Greggia", dovranno essere demolite.

Lo hanno deciso i giudici della terza sezione del Tar respingendo il ricorso che l'avvocato Antonio Stancanelli aveva presentato due anni fa, per conto di Kathleen Elizabeth Simonis, contro il Comune (difeso dall'avv. Mauro Giovannelli).

In contestazione la decisione del funzionario del Servizio edilizia Privata del Comune che, nel maggio del 2006, aveva respinto la domanda di sanatoria edilizia presentata 2 anni prima, e l'ordinanza di demolizione delle opere abusive. Il complesso ricade in zona agricola di valore ambientale ed è composto da un fabbricato con due unità abitative e da un annesso con seminterrato per il quale il Comune aveva approvato un piano di recupero nel 2001.

La proprietaria ha però introdotto delle variazioni, tra cui il trasferimento all'ultimo piano del volume previsto al pianterreno; cosa che ha indotto il Comune a opporsi al progetto perché in contrasto con il piano di recupero. Visto che parte delle opere erano già state eseguite la Simonis ha presentato domanda di sanatoria trovando di nuovo contrario il Comune che ha però accolto un'istanza della proprietaria che chiedeva di pagare una sanzione pecuniaria perché molte delle opere oggetto dell'ingiunzione non potevano essere rimosse senza pregiudizio alla parte legittima dell'edificio.

Essendosi riaperti i termini per le sanatorie la Simonis ha poi chiesto il condono per la parte di fabbricato non coperta dalla sanzione pecuniaria, ma è stato respinto un nuovo no e, nel 2006, l'ordine di demolizione.

I giudici hanno ritenuto infondate tutte le censure al procedimento mosse dal legale della donna in quanto l'abuso edilizio interessa una vasta zona dell'edificio e ha alterato per sagoma, altezza e collocazione una porzione principale del caseggiato.



MICI Una famiglia del Barba si è svegliata con 7 gattini nel suo giardino

Sette gattini abbandonati in un giardino, racconto di una giornata difficile

SI FA un gran parlare, in particolare d'estate, dell'abbandono degli animali, ma chi si comporta bene non sempre è premiato. E' quanto sostiene S.B., di Barba di Quarrata. Una mattina, appena alzato, ha trovato una sorpresa: «Erano le 6.30 quando nel giardino di casa trovo sparsi sette gattini nati da pochi giorni. Lavoro a Firenze e quella mattina mia moglie era in ferie perché avevo i muratori in casa, quindi tanto disordine. Dal mio ufficio, erano le 8.30, mi metto in contatto telefonico con l'Enpa di Pistoia, spiego l'accaduto, affermando che amo gli animali, ma non sono in grado di tenere questi gattini: mi rispondono che avrei dovuto accu-

dirli almeno per una quindicina di giorni, perché loro avevano molti gatti e mi dicono che mi avrebbero poi richiamato. Torno a casa dal lavoro alle 18.30 e nessuno mi ha chiamato. Anche la signora che abita accanto alla mia abitazione nel pomeriggio ha fatto la solita trafila, denunciando la presenza dei gattini che giravano da un giardino all'altro. Provvedo alla ricerca dei gattini, ne trovo 6, li accudisco con un po' di latte, telefono nuovamente all'Enpa, mi risponde una voce incisa su disco pregandomi di contattare il servizio della "Tartaruga". Così faccio, mi risponde una ragazza che non mi paventa nessun problema, mi prega di lasciare l'indiriz-

zo perché possano provvedere. Passano pochi minuti e mi richiama un signore dalla "Tartaruga" che mi spiega che il Comune di Quarrata non li ha autorizzati al ritiro dei gattini. A notte avevo ancora i gattini in giardino. Fortuna ha voluto che un muratore fra quelli che lavorano alla mia casa, conosce una signora che ama gli animali che il giorno dopo si è fatta carico di accudire i gattini. L'impressione che mi sono fatto è che quando si parla di animali si fanno tanti discorsi e basta. Gradirei una risposta anche da parte del comune di Quarrata, non ho capito bene cosa significhi l'autorizzazione al ritiro dei gattini».

Giancarlo Zampini